

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE pubblica materiali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; *relazioni preliminari* di scavo; *note e discussioni* costituite da contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. La Redazione si riserva di destinare i materiali che le pervengono, in accordo con l'A., nella sezione più adatta all'economia della Rivista.

### Redazione

I testi proposti per la pubblicazione devono essere spediti entro il **28 febbraio** alla Casa Editrice che provvederà a trasmetterli alla Direzione per una loro prima valutazione e per essere sottoposti alla verifica dei referee.

Una volta accettati, la Direzione comunicherà agli Autori le eventuali modifiche da apportare ai testi. I contributi accettati devono essere inviati entro il **30 giugno** alla Casa Editrice nella versione definitiva per la stampa (testo e illustrazioni). Gli Autori devono inoltre compilare un breve riassunto in italiano del loro contributo (1000 battute spazi inclusi), che sarà poi tradotto in inglese. Ogni contributo dovrà portare ben evidente l'indirizzo dell'A. e i possibili recapiti telefonici, fax, e-mail. I materiali non si restituiscono salvo specifica richiesta.

Nella sezione "Notizie scavi", lo spazio massimo riservato a ciascun contributo è di 30 pagine, nella sezione "Note e discussioni" lo spazio massimo concesso è di 20 pagine.

Recensioni e Schede Scavi

I testi delle recensioni (lunghezza massima 3 pagine a stampa, senza illustrazioni e note a piè di pagina) e le schede scavi (3000 battute massimo, senza tabelle, note o figure) devono essere presentate entro il **30 settembre**.

### Bozze

Testi e illustrazioni devono essere consegnati nella forma definitiva. La correzione da parte degli autori è limitata alle prime bozze. La Redazione si riserva le successive correzioni.

### Estratti

Gli A. ricevono 20 estratti gratuiti. Ulteriori estratti possono essere ordinati a pagamento alla Casa Editrice prima della stampa del volume.

### Caratteristiche tecniche del volume

Formato pagina cm 21×29. Gabbia: doppia colonna (formato massimo immagini a piena pagina, compresa didascalia) cm 17,3×24,4; singola colonna cm 8,3×24,4.

### Apparato iconografico

Tutte le illustrazioni devono avere una numerazione unica progressiva per ogni tipologia: *fig.* (foto, disegni, grafici); *tav.* (tavole di reperti), *tab.* (tabelle). Realizzare grafici e disegni in modo che siano comprensibili riprodotti in bianco e nero; non è prevista la pubblicazione di illustrazioni a colori.

Attenersi alle seguenti indicazioni per la consegna di illustrazioni in formato digitale:

*foto* – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 300 dpi alla dimensione di stampa;

*disegni* – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 450 dpi alla dimensione di stampa;

*disegni al tratto* – file bitmap; formato tiff o psd; risoluzione ottimale 1000 dpi alla dimensione di stampa;

*immagini vettoriali* – file nel formato originale o pdf, indicare il programma usato;

*tabelle* – file nel formato originale, indicare il programma usato.

Nominare i file in modo da renderli facilmente identificabili; utilizzare la stessa numerazione delle didascalie.

Indicare la scala nelle didascalie delle tavole di reperti o inserire una scala metrica. Per le piante inserire una scala metrica nel disegno. Le didascalie devono essere consegnate in un file separato in formato word compatibile.

### Testo

Fornire il testo digitalizzato in formato word compatibile. Non inserire le illustrazioni nel file del testo.

Le locuzioni straniere, non di uso comune, e latine devono essere in corsivo. Le citazioni di testo devono essere tra virgolette caporali « (alt+174) » (alt+175). Le virgolette singole ‘ ’ si usano solo per l'uso improprio di locuzioni. Le virgolette doppie “ ” si usano per le definizioni. Le unità di misura non hanno il punto in fondo (m, km, g) e devono essere di norma inserite dopo il valore numerico. Usare il trattino lungo – (alt+0150) come inizio paragrafo negli elenchi (con spazio dopo) e come segno di interpunzione (con spazio prima e dopo); in tutti gli altri casi usare in trattino corto - (senza spazio né prima né dopo).

La numerazione delle note a piè di pagina deve iniziare da 1 ed essere sequenziale per l'intero contributo. Evitare le note troppo ravvicinate, i cui riferimenti possono capitare nella stessa riga di testo. Le note relative alle tabelle devono avere una numerazione a parte, indipendente dalle note del testo (per riferimento utilizzare l'asterisco o le lettere minuscole dell'alfabeto). Ridurre comunque al minimo le note inserendo nel testo le citazioni secondo il sistema anglosassone (AUTORE anno, p. 00, fig. 00).

I riferimenti alle figure nel testo sono in corsivo minuscolo (*fig.*, *tav.*); i riferimenti alle figure di volumi citati sono in minuscolo corsivo (*fig.*, *tav.*). I rimandi interni devono indirizzare a paragrafi, note o simili e non al numero pagina.

Inserire i maiuscoletti quando necessario, cioè: per le abbreviazioni bibliografiche all'inglese; nelle citazioni bibliografiche in nota e in bibliografia per i cognomi degli autori citati.

Id., EAD. devono essere in maiuscolo. *Ibid.*, *supra*, *infra*, *et al.* devono essere in corsivo.

Se vengono citate riviste o collane in forma abbreviata indicare sempre lo scioglimento. La bibliografia finale, limitata ai titoli citati nel testo, deve essere in ordine alfabetico.

### Esempi di bibliografia

ARTHUR P., 1993, *Early Medieval Amphorae, the Duchy of Naples and the Food Supply of Rome*, «Papers of the British School at Rome», 61 (1993), pp. 231-244.

BOARDMAN J., 1989, *The Finds*, in M. BALLANCE, J. BOARDMAN, S. CORBETT, S. HOOD, *Excavations in Chios 1952-1955. Byzantine Emporio*, Oxford, pp. 86-142.

BRUNO B., BOCCHIO S., 1999, *Le anfore da trasporto*, in S. Giulia di Brescia, *gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G.P. Brogiolo, Firenze, pp. 231-260.

GELICHI S., 1998, *Ceramiche tipo Classe*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui, Atti del Convegno in onore di John W. Hayes (Roma 1995), Biblioteca di Archeologia Medievale, 14, Firenze, pp. 481-485.

*Genti nel Delta 2006* = *Genti nel Delta da Spina a Comacchio*, Catalogo della mostra, Ferrara c.s.

MORELLI C., 2005, *Summary of other recent fieldwork at Portus*, in KEAY *et al.* 2005, pp. 241-248.

VANNINI *et al.* 2001 = VANNINI G., BALDELLI G., CERIONI C., COSI C., *Il castello di Pietrarubbia. Una lettura archeologica*, «Studi Montefeltrani», 22, pp. 7-24.

Relative abbreviazioni nel testo: ARTHUR 1993; BOARDMAN 1989; BRUNO, BOCCHIO 1999; GELICHI 1998; *Genti nel Delta* 2006; MORELLI 2005; VANNINI *et al.* 2001.